

“SE NETANYAHU È VIVO, LO PERSEGUIREMO”, AFFERMANO LE GUARDIE RIVOLUZIONARIE



Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) afferma che la 52^a ondata dell’Operazione True Promise 4 ha colpito i centri di addestramento delle truppe statunitensi a Erbil e in Kuwait, avvertendo che continuerà a dare la caccia a Netanyahu.

Artrosi: scoperta una nuova terapia che riaccende la speranza Chi soffre di artrosi ha finalmente una nuova possibilità concreta
Sponsored by: Amel Medical

Il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) ha annunciato l’avvio della 52^a ondata dell’Operazione True Promise 4,

che prenderà di mira siti all'interno dei territori occupati e **basi militari statunitensi** in tutta la regione, nell'ambito di una risposta coordinata all'aggressione contro l'Iran.

In un comunicato, le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno affermato di aver distrutto i centri di raccolta delle truppe statunitensi presso la base aerea di Harir, nonché presso la base aerea di Ali Al Salem e Camp Arifjan.

Il comunicato descriveva gli attacchi come parte di una più ampia campagna di rappresaglia, affermando che l'operazione rappresenta una "sanguinosa vendetta" per le vittime degli attacchi terroristici sionisti-americani contro le zone industriali.

Teheran promette di continuare a perseguire Netanyahu

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) ha concluso la sua dichiarazione con un forte avvertimento rivolto a Benjamin Netanyahu, affermando che **le operazioni sarebbero continuate**.

"Se il criminale e assassino di bambini Netanyahu è ancora vivo, continueremo a dargli la caccia finché non riceverà la sua punizione", si legge nella dichiarazione, in un contesto di speculazioni sulla salute e sulla posizione del Primo Ministro israeliano.

Sistemi di difesa aerea e radar statunitensi sotto attacco



Basi USA sotto attacco

Nella giornata di sabato, il dipartimento di pubbliche relazioni del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica ha dichiarato che le forze navali del Corpo hanno lanciato tre ondate di attacchi all'alba, **prendendo di mira "basi terroristiche americane nella regione"** con "intensi e simultanei lanci di missili e droni".

IN PARTICOLARE SONO STATE PRESE DI MIRA LE BASI DI: AL-DHAFRA, SHEIKH ISA, AL-UDAIRI, DOVE SONO STATI DISTRUTTI I SISTEMI RADAR, TORRI DI CONTROLLO, DEPOSITI, I PATRIOT DI DIFESA, HANGAR DEGLI AEREI, OLTRE AD ATTREZZATURE VARIE...

Separatamente, le Guardie Rivoluzionarie hanno avvertito che lo Stretto di Hormuz è sotto il loro "pieno e preciso controllo", aggiungendo che alle petroliere e alle navi commerciali appartenenti agli "aggressori e ai loro alleati" non sarà consentito il passaggio e che saranno prese di mira se tenteranno di farlo.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad